

legittimità dei natali di sua moglie che gli erano stati descritti frutto di concubinato. Informato Alfonso, dice Roderico, del viaggio del principe e del suo oggetto, gli venne incontro insieme col re di Navarra sino a Burgos ove fu accolto con una magnificenza che sorprese il monarca. Accompagnatolo poscia a San Jacopo, lo condusse a Toledo, ove tenne una corte plenaria de' suoi sudditi tanto cristiani che saraceni a cui intervenne Raimondo Berengario IV conte di Barcellona. Luigi alla vista delle ricchezze che Alfonso e i grandi del suo regno dispiegarono in questa festa, non potè impedirsi di dire che non aveva mai più veduta una corte simile. Allora Alfonso nel presentargli il conte di Barcellona: « Ecco, disse, il fratello » di Berengaria mia moglie, da cui ebbi la figlia che vi » diedi in sposa: se la calunnia mi ha disonorato sul vo- » stro spirito, siete in istato di disingannarvi. Osservate e » giudicate. — Benedetto sia Iddio, soggiunse il monarca » francese, per avermi data la figlia di un re sì grande e » la nipote di sì nobile principe ». Dopo ciò Alfonso gli offrì ricchi doni; ma non volle accettare se non un carbonchio che al suo ritorno depositò nel tesoro di San Dionigi per ornarne il reliquiario della santa Spina. Tutto questo racconto è tratto da Roderico di Toledo, e sembra un poco sospetto agli scrittori francesi. Durante il suo regno Alfonso si distinse in parecchie spedizioni contra gl' infedeli, colla presa di Calatrava, di Almeria e di altre piazze importanti, e con molte vittorie, quella spezialmente da lui riportata l' anno 1157 contra i Maomettani Almohadi. Era questa una setta di fanatici che si avevano fatta una legge di sterminare egualmente i cristiani e gl' idolatri. Morì Alfonso pochi giorni dopo tale spedizione il di 21 agosto, lasciando di donna Berengaria sua prima moglie, morta il 3 febbraio 1148, due figli, Sanzio e Ferdinando che divisero i suoi stati, non che due principesse, donna Sanzia e donna Costanza detta da Roderico di Toledo donna Elisabetta. La prima sposò l' anno 1153 Sanzio VI re di Navarra; la seconda si maritò, come si è detto, con Luigi VII re di Francia. Alfonso aveva sposata in seconde nozze l' anno 1153 la principessa Richilde, figlia di Uladislao II duca di Polonia da cui ebbe donna Sanzia moglie di Alfonso II